



Gli impiegati dell'Inpdap della sede di L'Aquila si sono incontrati con il presidente del Civ, Carlo Borio, e con il direttore generale, Giuseppina Santiapichi.

L'incontro è avvenuto davanti alla postazione mobile dell'Istituto, presso il centro commerciale l'Aquilone. E' stata questa l'occasione per la piccola comunità Inpdap di L'Aquila, di ritrovarsi dopo il terremoto, alcuni di loro non si vedevano da giorni. Mano a mano che le persone arrivavano si abbracciavano, manifestando tutta la loro commozione.

Circa cinquanta le persone tra gli impiegati abruzzesi e le persone giunte da Roma, tra i quali i consiglieri del Civ, Enrico Matteo Ponti e Sebastiano Callipo.

Si sono riuniti in un locale al piano terra del centro commerciale, in piedi o seduti su appoggi di fortuna, tra gli operai che allestivano gli spazi. "Vi lascio le uscite di sicurezza aperte" – ha detto la Direttrice del Centro Commerciale – non si sa mai". Per chi ancora non lo avesse compreso, questo è il clima che si respira da queste parti.

"Avremmo voluto segnare da subito la nostra vicinanza, ma abbiamo avuto pudore – ha dichiarato Borio – non volevamo che pensaste all'ennesima passerella. Condivido e comprendo la vostra riservatezza ad esternare il dolore. Sono di Brescia, un montanaro come voi. Siamo qui per ascoltare i vostri problemi e le vostre difficoltà, ma allo stesso tempo dobbiamo parlare anche della ripresa dei nostri servizi. Abbiamo l'obbligo di curare gli interessi dei nostri assistiti. Dobbiamo coniugare il dramma che state vivendo con la ripresa delle nostre attività. Cosa non semplice, ma necessaria. Chi meglio di voi, che ha vissuto e vive in condizioni di disagio, può aiutarci a trovare possibili soluzioni agli attuali problemi? Aiutateci, quindi, a comprendere le vostre difficoltà, anche le più piccole, per potervi aiutare e insieme tornare a essere il punto di riferimento dei nostri iscritti. Al termine dell'incontro – ha detto Borio – ce ne andremo, non vogliamo disturbare oltre, ma confermiamo che faremo tesoro delle vostre richieste".

Sono state evidenziate alcune problematiche legate al lavoro, come ad esempio le difficoltà di spostamento, dovute alla sospensione dei trasporti pubblici e all'interruzione di alcune strade e, quindi, di poter raggiungere le postazioni di lavoro mobili. Altri problemi personali emersi sono quelli della necessità di latte per i neonati o del bisogno di abiti e di biancheria. Le piogge di questi giorni, infatti, hanno ulteriormente aggravato i disagi. Alcuni hanno dichiarato il bisogno di accedere rapidamente al credito per ricostruire le loro case. Hanno comunque voglia di fare e si sono messi a disposizione. Al di là delle difficoltà e dei disagi personali, hanno chiesto delle loro pratiche in sospeso, rimaste sulle loro scrivanie nella sede di via XX Settembre. "Possiamo andarle a prendere?" – è stato chiesto. "Purtroppo la sede al momento è inagibile – questo ha dichiarato l'Ing. Claudio Mirti della Consulenza tecnico-edilizia dell'Inpdap – dopo aver visitato nella mattinata stessa la sede provinciale. "La struttura deve essere messa prima in sicurezza poi, coordinandoci con i Vigili del Fuoco, potremo entrare e recuperare i fascicoli".

Anche il Direttore Generale ha chiesto il contributo di tutti. "Voglio che mi rappresentiate le vostre esigenze, scegliete voi il canale e la forma con la quale farcele pervenire – ha detto -. L'Istituto deve e vuole investire su di voi. Ci faremo carico di ciò che ci manifesterete. Aiutateci a ristabilire un senso di normalità". Il Direttore Generale inoltre, preso atto dei problemi di trasporto, ha assicurato gli impiegati che darà loro la possibilità di continuare a occuparsi della sede di L'Aquila pur andando a lavorare presso le sedi a loro più vicine.

Borio ha salutato gli impiegati Inpdap con un "arrivederci e a presto" e ha rinnovato la sua disponibilità e determinazione per risolvere, insieme con gli altri Organi dell'Istituto, i loro problemi, sia di lavoro sia personali.